

Chi è l'uomo senza Dio?

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Stefano Zuccarello

CHI È L'UOMO SENZA DIO?

Religione e spiritualità

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Stefano Zuccarello
Tutti i diritti riservati

“Ai miei due amatissimi figli Rossella e Simone che grazie a questo libro spero possano trovare il Signore e camminare verso la vera luce della vita.”

*Ringrazio il mio Signore per avermi illuminato
durante questo lavoro e il Suo Spirito Santo
che ha guidato la mia mano.
Ho studiato le Sacre Scritture,
ho osservato il mondo e ho compreso che
il genere umano piange per tutti i dolori che si trascina dietro.
Dio è luce, la luce è amore e l'amore è vita,
l'ubbidienza alla legge morale del Signore ci salverà
da ogni passo falso, in quanto Egli stesso dice:
"Figlio mio, non dimenticare la mia legge,
e il tuo cuore osservi i miei comandamenti,
perché ti saranno aggiunti lunghezza
di giorni e anni di vita e pace".*

Prov. 3:1,2

1

L'uomo sfida Dio

Coloro che seguono la guida del Signore non hanno dubbi, sono coloro che prospereranno in eterno, quanto a quelli che non credono, per loro non fa differenza che li si avverta oppure no: non hanno fede, perciò non crederanno! A questi ultimi il Signore ha posto un sigillo sui loro cuori, sulle loro orecchie e sui loro occhi c'è un velo: li attende un castigo immenso per non aver dato ascolto alla Sua Parola, nella loro durezza di cuore, cercano di ingannare il Signore e coloro che credono, ma non ingannano che loro stessi e lo ignorano. Nei loro cuori c'è una cancrena che si aggrava con il passare del tempo, avranno un castigo doloroso per la loro ipocrisia e questa "cancrena" è il dubbio. Quando ci si trova di fronte alla Parola del Signore che rivela la Legge, questa cancrena viene a galla, ciò è un qualcosa di distruttivo e destabilizzante per l'equilibrio dell'uomo. Il Signore si burla di loro lasciandoli sprofondare nella loro totale ignoranza, a differenza dei dubbiosi che, invece, si ribelleranno accecati dalla loro gelosia.

Questi ultimi sono quelli che hanno abbandonato la retta via con pregiudizio, il loro è un linguaggio senza utilità e non sono ben guidati, assomigliano a chi accende un fuoco: quando il fuoco ha illuminato i loro dintorni, il Signore sottrae loro la luce e li abbandona nelle tenebre spirituali in cui non vedono nulla, sordi, muti, ciechi, essi sono come morti viventi, perché non sanno dialogare con chi ama la giustizia del Signore. Isterismo e violenza descrivono

l'umanità di oggi, che vive nell'oscurità e si perde nelle tenebre; se il Signore avesse voluto, l'avrebbe privata dell'udito e della vista, essa sente ma non ascolta, guarda ma non vede la via della salvezza. Oh, uomini, adorare il Signore che ha creato la vita e tutto ciò che ci circonda! Egli è Colui che della terra ha fatto un letto e del cielo un edificio per sé, e dal cielo fa scendere l'acqua con la quale produce i frutti della vita. Non attribuite il male al Signore, Egli fa piovere e fa sorgere il sole sia sui buoni che sui malvagi. Ora che sapete abbiate timore! Se nel vostro cuore sorge la cancrena evitate di alimentarla, perché ciò significherebbe incorrere nella morte. Si annuncerà a tutti coloro che credono e compiono il bene, che avranno i giardini su cui scorrono latte e miele che prolungano la vita e ogni volta che sarà loro concesso il frutto della vita proclameranno: "Ci è concesso dal Signore!".

A tutti coloro che desidereranno sposarsi verranno concesse donne purissime e spose fedeli, e rimarranno uniti in eterno.

In verità il Signore non esita a prendere come esempio di vita una formica o gli uccelli del cielo, che Egli nutre e mantiene in vita. Coloro che credono sanno che si tratta di esempi per rafforzare la propria fede, i miscredenti invece continuano a indurire il loro cuore, allontanandosi così dalla potenza e dalla veracità del nostro Dio.

"Allontana il Signore allontana coloro che non vogliono essere riconciliati a Lui. Chi si permette un'orgogliosa polemica con la Parola di Dio certamente non vedrà la sua gloria". Nella stragrande maggioranza degli uomini, ci sono illetterati che hanno solo una vaga idea delle Scritture sulle quali fanno vane congetture, e a costoro che scrivono un libro con le loro mani dicendo: "Questo proviene dal Signore!", guai a loro per quello che hanno scritto e per quello che hanno ottenuto in cambio. (I Giov. 2:18; 22:4:3 II Giov. 7). Badate, chi opera il male è circondato dal suo errore, e saranno i compagni del maligno, e coloro che hanno creduto e operato nel bene, saranno i fratelli del Signo-

re, che nonostante gli oppositori continueranno ad amare il bene. (Matt 5:44; Luc. 6:27,35).

In realtà la maggior parte del mondo non crede, e chi crede lo fa superficialmente e quando giunse loro Gesù a cui mostrare la propria fede, si gettarono alle spalle le Sacre Scritture ignorando ogni comando del Signore. (Matt 15:10; Luc. 8:18; Giov. 8:47; 6:67). Se avessero creduto e vissuto nel timore del Signore, avrebbero avuto ricompense migliori di ciò che il mondo di Satana offre loro, peccato che non avessero più fede quanto un granello di senape. (Matt. 17:20; 21:21). Coloro che sono atei o coloro che non vogliono credere detestano che il Signore faccia scendere la sua misericordia sui suoi servitori, perché Egli è il Padrone dell'immenso amore. (Efes. 2:4). Non sanno che il Signore è padrone dei cieli e della Terra e, all'infuori di Lui, non c'è salvezza. Ci sono molti che, per ignoranza spirituale, vorrebbero farci tornare a percorrere le vie del mondo di Satana, benché essi abbiano creduto e abbiano visto la verità chiaramente!

Perdoniamoli e lasciamo che sia il Signore a giudicarli, il Signore osserva tutto, nulla sfugge alla Sua vista. (Salmo 34:15; Prov. 15:3). Poiché Egli è il creatore di ogni cosa, osserva tutto ciò che i figli dell'uomo compiono nel loro percorso di vita, tutto il bene che hanno trasmesso ai loro simili verrà ricompensato dal Signore. (Salmo 9:8; 16). Il cristiano ha ricevuto nel suo spirito le Leggi del Signore, su di esse deve meditarci correttamente giorno e notte se vuole seguire le vie del Signore in tutto il suo percorso di vita. (Giov. 1:8; Deut. 6:5-9). E non deve dimenticare ciò che il Signore ha fatto ai figli di Israele, i favori di cui li ha colmati e di come sono stati favoriti rispetto agli altri popoli circostanti, se noi ci lasceremo educare dal nostro Signore (Isaia 28:26; 48:17; II Tim. 3:16,17), noi saremo dei buoni cristiani e dalla nostra casa uscirà una carovana di uomini disposti ad ascoltare le parole del suo Libro. Egli ci mostrerà i suoi regolamenti e accetterà, se commettiamo un errore involontario, il nostro pentimento (Esodo 34:6; Nu-

meri 14:18; Neemia 9:17), perché Egli solo è il misericordioso e lento alla Sua ira.

Quando il mio Signore mi disse: “Sottomettiti!”, io risposi: “Mi sottometterò al mio Signore creatore dei cieli e della Terra!”, solo così io potrò ottenere benevolenza, fu questo che Abramo impresse ai suoi figli di generazione in generazione.

Il Signore ha scelto voi, e grazie a voi, noi siamo e vivremo. (Gen. 12:3; 26:4; 28:14). Crediamo nel Signore e in quello che ha fatto e farà, solo così potrà scendere sui discendenti di Abramo una benedizione duratura.

Il messaggio è chiaro, il cristianesimo ha alla sua origine una rivelazione divina, i cristiani si sono avvalsi della verità, impregnando la loro vita dei consigli del Signore. Una rivelazione divina che una buona percentuale di non credenti non ha voluto riconoscere nelle Sacre Scritture, l'unica che ci può far proseguire nella via indicata dal Nostro Signore, un cammino che porta alla vita eterna, promessa da Colui che non solo desidera che i Suoi figli vivano per sempre, ma che ha il potere di farlo. (II Pietro 3:14; Rivel. 21:3,4). Non deve esistere nessuna polemica tra i non credenti e i credenti: esiste un solo Dio ed è il Dio di tutto. Per quanto riguarda il giudizio sulla condotta morale del non cristiano, cioè una vita dissoluta senza freni, ognuno risponderà delle sue scelte e delle sue azioni non corrette. (Deut. 7:10; I Sam. 24:20; Giob. 34:11; Salmi 56:7). Non c'è peggior empio di chi nasconde qualcosa che ha ricevuto dal Signore! Ma il Signore non è incurante di quello che facciamo, le nostre azioni determinano il livello della nostra fede, qualsiasi tentativo di annacquarela è prodotto dall'ignoranza o dalla malafede e ha come conseguenza il perdersi alla deriva spirituale non rendendosi conto che è prossima una disastrosa caduta.

I veri cristiani non si mettono di proposito in situazioni che potrebbero portarli a sbagliare. (Matt. 6:13), il vero cristiano si sforza di mantenere una coscienza pulita nei confronti del suo Signore anche se il mondo depravato che lo circonda cercherà in tutti i modi di infrangere la sua vera